

Romae  
13 Oct. 1610

Bellarmino Card. Petrus Aldobrandini.

2591

Ill. mo et Rev. mo Signor et Patrone mio col. mo

Ora che è uscito dalla stampa il libro mio de  
potestate pontificis contra il Berclai, ne mando a  
V. S. Ill. ma due copie, una per lei et l'altra per  
l'Ill. mo Cardinale S. Cesarea mio Signore. Supplico  
l'uno e l'altro di ricevergli volentieri, non solo per  
che meritino per se stessi, ma per esser fatica d'un  
servitore loro devotissimo et obbligatissimo. Con questa  
occasione mi pare di soggiungere a V. S. Ill. ma, che  
non havendo io fatti li fuochi di gioia nella nascita  
del primo genito del ~~Duca~~ Gran Duca, non potevo hora  
farli per il Nipote serenissimo di V. S. Ill. ma, ancor-  
che ne habbia sentento quell'allegranza che me si con-  
viene per l'ossequio che porto all'una e l'altra  
Casa. L'ho voluto accennare a V. S. Ill. ma accio non  
mi levi punto della sua buona gratia, ne per questo  
ne per altra causa, poiche non lo demerito, ne de me-  
ritarò mai per difetto di vera ossequanza. Con  
che a V. S. Ill. ma et all'Ill. mo S. Cesareo faccio  
humilmente riverenza.

Di Roma li 13 Ottobre 1610.

Di V. S. Ill. ma et Rev. ma

humillissimo et obbligatissimo Servitore  
il Card. Bellarmino

Arch. Donia Pamphilj: Fondo Aldobrandini cod. 56.